

Unife, una conferma a Medicina La direttrice è candidata unica

Secchiero verso un altro mandato, resta l'indicazione "per la Romagna"



Paola Secchiero
Attuale direttrice del Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna

Ferrara La casella più "pesante" di Unife, su di un altro piano rispetto a quella della direttrice Laura Ramacciotti, ha già trovato il tassello giusto. A capo del Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna, infatti, sarà confermata l'attuale direttrice, Paola Secchiero, che si è ricandidata ed è l'unica ad aver presentato la domanda nei tempi previsti, cioè il 21 luglio. A certificarlo è stato nei giorni scorsi il decano del Dipartimento, Giovanni Lanza, togliendo così ogni incertezza alla votazione in calendario per il 12 settembre. Il quadriennio accademico di riferimento scatta l'1 novembre 2013 per concludersi nel 2027, in coincidenza con la scadenza del mandato di Ramacciotti: e già c'è chi ipotizza che, partendo da una base così solida come appunto quella di Medicina, Secchiero possa aspirare a seguire le orme della prima direttrice della storia di Unife.

Alla docente di Anatomia, rodigina di nascita con trascorsi di ricerca ad alto livel-



lo in Usa e una solida carriera in Unife, non mancano del resto esperienza e curriculum. Direttrice del Dipartimento di Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale dal 2015, Secchiero è stata prorrettice con delega alla lo-

gistica di Giorgio Zauli, l'ex rettore che ha mantenuto la sua cattedra a Ferrara. La nascita del Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna, in occasione del progetto Zauli di sbarcare appunto nel Ravennate con un

Il Mammuti ancora sede del Dipartimento di Medicina di Unife

corso specifico, le ha dato la possibilità di restare al vertice e candidarsi nuovamente per il prossimo quadriennio accademico. Tra parentesi, il riferimento alla Romagna nel nome del dipartimento, quasi una "missione", non è

Quadriennio cruciale
L'orizzonte 2027 coincide con il termine dell'attuale direttrice

venuto meno neanche con il congelamento dell'operazione, dopo lo scontro anche giudiziario con la Regione sulla collaborazione con l'ospedale accreditato Maria Cecilia di Cotignola.

Quello di Medicina è l'unico rinnovo di vertice previsto in questa tornata a Unife, proprio perché sfalsato rispetto agli altri Dipartimenti, che andranno alle urne nei prossimi anni.

Stefano Clevo

* RIPRODUZIONE RISERVATA

La biblioteca Tebaldi s'ingrandisce

Lavori per 220mila euro, l'area per il pubblico dagli spazi ex associazioni

Ferrara Entro pochi mesi la biblioteca Tebaldi cambierà volto. Il progetto esecutivo appena approvato dalla giunta comunale prevede tra l'altro l'ampliamento al piano terra dell'edificio di via Ferrarola, a San Giorgio, spazi «che fino a poco tempo fa erano in concessione a più associazioni con funzioni diverse», destinati a diventare l'area accessibile per il pubblico. La porzione di caseggiato che ospita attualmente la sede della biblioteca sarà chiusa al pubblico: lì sono previsti lavori di cambio di vetrina e infissi, rinteggrature interne e posa di nuo-

vo pavimento.

Più consistente la ristrutturazione in programma per la parte di ampliamento, con 220mila euro di lavori complessivi inseriti nel progetto curato da Michele Giordani. Per realizzare il Comune ha scelto ancora una volta la strada dell'affidamento diretto alla ferrarese Arte Immobiliare, con un ribasso dello 0,003% sulla base d'appalto (che era di 148.411,07 euro) cioè al di sotto della soglia limite fissata per legge a 150mila euro). La durata dei lavori è prevista in 90 giorni.

La biblioteca comunale



Laboratori
La Tebaldi è molto frequentata anche come luogo d'incontri delle famiglie e dei bambini

Dino Tebaldi è, come riconosce la stessa amministrazione, «un punto d'incontro importante nel quartiere di San Giorgio, poiché oltre ad essere deposito e punto d'accesso a libri di narrativa, saggiistica e storia locale, è ancora un luogo d'incontri settimanali dedicati ad adulti e bambini». Si tratta sostanzialmente di gruppi di lettura, allenamenti anche da pagine social, che di recente hanno anche organizzato iniziative come il corso di maglia e uncinetto, laboratori interculturali o concerti come quelli delle Mondine di Porporana.



Un gruppo di lettura alla biblioteca Tebaldi di San Giorgio

Il progetto era inserito nel Piano triennale delle opere pubbliche per il 2023, con finanziamento previsto con mutuo o altri mezzi straordinari.

* RIPRODUZIONE RISERVATA

«L'ex Palaspecchi doveva già essere terminato

La giunta ha sbagliato a scegliere l'esproprio»

Colaiacovo (Pd) contro Fabbri: tutto impantanato, non c'erano rischi di revocatoria



Francesco Colaiacovo
Capogruppo del Pd in Consiglio comunale

Ferrara Dall'annuncio della giunta Fabbri della riqualificazione dell'ex Palaspecchi «sono trascorsi trenta mesi in cui sono state anticipate importanti risorse per la caserma della Polizia municipale e spese circa centomila euro per coprire con teloni di cantiere un edificio attualmente di proprietà privata, ma di quello che doveva essere il principale intervento del Pnrr a Ferrara niente altro». Gira il coltello nella pia-

ga il capogruppo dem, Francesco Colaiacovo, dopo il taglio di 15 miliardi di fondi Pnrr: il governo Meloni ha «tante responsabilità di cattiva gestione dei problemi del Paese», ma «le criticità sorte relativamente alla realizzazione di tale progetto ritengo siano tutte da addebitare all'incompetenza di Fabbri di gestire situazioni complesse. Ha candidato un progetto senza avere la disponibilità dell'area di proprietà di Ferrara 2007 e in

Ferrara 2007
È la società ex Pamasi proprietaria dell'area: si è opposta all'esproprio

tutto questo tempo non ha avuto la capacità di addiventare ad una soluzione positiva della vicenda. Nel marzo 2021 alla richiesta di acquisto da parte del Comune, la società Ferrara 2007 proprietaria dell'area, aveva immediatamente offerto la disponibilità a vendere, contestualmente a quella disponibilità il Comune aveva commissionato una perizia estimativa, sulla base della quale si poteva chiudere l'operazione e procedere

con la realizzazione dell'opera che ad oggi sarebbe stata presumibilmente conclusa. Invece Fabbri ha fatto trascorrere inutilmente due anni per attivare la procedura espropriativa lo scorso 27 febbraio, provocando chiaramente il ricorso al Tar da parte della proprietà, con le conseguenti lungaggini». Il ricorso di procedura revocatoria in caso si fosse scelta la cessione volontaria? «Non si sarebbe potuta applicare nel caso in specie, perché si attiva soltanto in caso di provata mala fede del terzo, cosa che non si sarebbe potuto dire del Comune» è la valutazione di Colaiacovo.

* RIPRODUZIONE RISERVATA

Brevi

In Comune
Un dirigente per biblioteche e Archivio

▶ Otto biblioteche e l'Archivio storico: è questo l'ambito dirigenziale della figura professionale ricercata dal Comune, a seguito della recente scomparsa dello storico dirigente Angelo Andreatti, avvenuta all'inizio di maggio. E di due giorni fa il Varo della procedura selettiva, con curriculum e colloquio, per la copertura della posizione di Dirigente del Servizio biblioteche e archivi: toccherà ad una commissione scegliere i profili ritenuti più idonei da inserire in una rosa, e alla discrezionalità del sindaco decidere se e chi di loro assegnare il posto, che è di tipo subordinato e a tempo determinato e pieno. L'avviso è stato pubblicato appunto l'11 agosto e rimarrà sul sito internet fino all'1 settembre. Il posto, specifica l'avviso di selezione, prevede tra l'altro «competenze tecnico-specialistiche relative alla gestione dei servizi bibliotecari e archivistici». Il nuovo dirigente dovrà gestire l'intero patrimonio bibliotecario del Comune: si tratta delle biblioteche Artosta, Centro studi bassaniani, Casa Niccolini per ragazzi, Vigor (biblioteca e videoteca), Giorgio Bassani, Aldo Luppi, Gianni Rodari e Dino Tebaldi, oltre all'Archivio storico.

Domani
Municipio

▶ c'è il "ponte"
Gli uffici comunali della residenza municipale e delle sedi staccate resteranno chiusi nella giornata di domani, per il ponte pre-ferragosto. Saranno assicurati servizi essenziali e gli aggiuntivi. Per ogni chiarimento e per assistenza sui servizi comunali i cittadini sono invitati in caso di bisogno a contattare il numero verde dell'Urп 800-532532.

Ferragosto
Campagna

▶ amica chiude
Colidretti Ferrara informa che a partire da domani e fino al 18 agosto compreso, gli uffici della sede provinciale e gli uffici di zona saranno chiusi al pubblico per ferie. Saranno assicurati i servizi di urgenza (assunzioni e gestione del personale, denuncia infurti e malattie) secondo modalità specifiche concordate con gli uffici di zona. Colidretti ricorda anche che sino al prossimo 8 settembre compreso l'orario di apertura al pubblico sarà dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14. Anche il mercato coperto Campagna Amica di via Montebello per il periodo ferragosto rimarrà chiuso, con riapertura nel consueto orario dalle 8.30 alle 13.30 il giorno di martedì 22. Sempre aperto l'Agrimercato di Grisi, ogni mercoledì mattina dalle 8 alle 13 in Via Ortigara 15.